

Rassegna del 11/12/2014

NESSUNA SEZIONE

05/12/2014	Biellese	25	<u>Natale, vince la solidarietà</u>	...	1
05/12/2014	Nuova Provincia (Asti)	9	<u>Autotrasportatori in agitazione Possibile il fermo del settore</u>	...	3
06/12/2014	Corriere Eusebiano	11	<u>«Ritardi della Pa: la soluzione è la compensazione debiti-crediti»</u>	...	5
06/12/2014	Corriere Eusebiano	11	<u>Responsabilità solidale Novità per i subappalti</u>	...	6
06/12/2014	Corriere Eusebiano	11	<u>Tempi di pagamento</u>	...	7
06/12/2014	Corriere Eusebiano	11	<u>Un nuovo piano strategico di sviluppo di Confartigianato Fidi fino al 2017</u>	...	8
09/12/2014	Gazzetta d'Alba	21	<u>Scuola meccanica apro ospit in fiera</u>	...	9
10/12/2014	Unione Monregalese	3	<u>Joseph Meineri nuovo direttore Confartigianato</u>	...	10
11/12/2014	Giornale Piemonte	7	<u>Catasto degli impianti: é ancora un rebus</u>	...	11
11/12/2014	Stampa Cuneo	51	<u>Camera di Commercio La giunta di Dardanello</u>	...	12
11/12/2014	Stampa Torino	71	<u>A caccia dell'idea originale A \atale vincono le sorprese</u>	...	13

1

Natale, vince la solidarietà

TANTE INIZIATIVE NEI VARI PUNTI DELLA CITTÀ

L'ufficio di Babbo Natale promuove la raccolta viveri per la Caritas
La Banca del Giocattolo aspetta tutti domenica in piazza don Bosco

■ Il fine settimana a Biella all'insegna del Natale. Sono molte le iniziative che si alterneranno in vari punti della città.

• **NELL'UFFICIO POSTALE DI BABBO NATALE:** quest'anno l'ufficio postale di Babbo Natale ha trovato sede in via Mazzini 1 e ha fatto un accordo con Caritas al fine di promuovere la solidarietà. Spiega, infatti, Mario Novaretti presidente di Ascom: «Accanto al tradizionale ruolo dell'ufficio, che è quello di raccogliere le letterine che i bambini scrivono a Babbo Natale, in questo momento di crisi vogliamo dare un significato più profondo ed aiutare Caritas e soprattutto la Mensa del Pane Quotidiano di via Novara e gli empori che distribuiscono i pacchi spesa alle famiglie in difficoltà».

Pertanto, da domenica e sino a martedì 16 dicembre tutti i giorni in orario 16 - 19 l'ufficio rimarrà aperto anche con volontari che accoglieranno le offerte di cibo che i biellesi vorranno portare. Si chiede di donare alimenti a lunga conservazione (pasta, riso, biscotti, carne e tonno in scatola, alimenti per l'infanzia, olio, legumi...) che verranno poi dati alla Caritas. «Accoglieremo anche giocattoli» prosegue Mario Novaretti. «Non per fare concorrenza alla Banca del giocattolo, ma per darli alla Caritas. Vi sono molte famiglie, soprattutto di extracomunitari, in difficoltà che in questo periodo non possono certo acquistare doni per i propri bimbi. E, anche se non festeggiano il Natale e la nascita di Gesù, sarebbe comunque bello che anche quei bimbi potessero avere qualche gioco come i loro compagni italiani».

• **LA BANCA DEL GIOCATTOLO IN RIVA:** Domenica pomeriggio, dalle 14,30 in poi grande animazione in piazza don Bosco in Riva per salutare la Banca del Giocattolo. Mentre i volontari accoglieranno i giochi che i bimbi porteranno per donarli ad altri bambini meno fortunati, le attività di animazione si alterneranno: l'animazione sarà a cura della Compagnia del Bàule, ci sarà anche "Grusulandia" un percorso avventura per piccoli pompieri con la regia straordinaria del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Biella, eppoi la musica di Valentina Mey e divertimento sui tappeti elastici con gli esperti del Parco Avventura di Veglio.

• **IL MERCATO NELLE VIE DEL CENTRO:** tra le

iniziative previste anche l'arrivo del mercato (una settantina di banchi) per tre domeniche consecutive in piazza Vittorio Veneto, viale Matteotti e lungo la diagonale dei giardini.

• **DA DOMANI IL CONCORSO FOTO CON UN SELFIE:** Basta un "selfie" per provare a vincere un iPhone 5: è questo il premio del concorso fotografico inserito nel programma delle manifestazioni di "Natale nel cuore di Biella", il complesso di iniziative coordinato dal Comune e organizzato da Atl, Ascom, Cna, Confartigianato, Confesercenti, Oadi e Fondazione Cassa di Risparmio di Biella per vivacizzare i giorni dello shopping natalizio nel centro storico della città.

È proprio #natalenelcuoredibiella l'hashtag fondamentale per partecipare al concorso, che si svolgerà tutto attraverso Facebook. E sarà la giuria popolare dei "mi piace" a decretare il vincitore. L'altro requisito essenziale è il luogo in cui immortalarsi con l'autoscatto: il proprio negozio preferito addobbato a festa, mostrando il logo del cuore simbolo della manifestazione, che i commercianti hanno a disposizione e a cui si può chiedere aiuto. Chi avrà più "mi piace" al termine del concorso, previsto per l'11 gennaio, conquisterà l'iPhone 5 messo in palio da Confesercenti. Il regolamento completo è consultabile sul link: <http://www.confesercentidibiellese.it/natalenelcuoredibiella>

• **ANCHE L'ARTE TROVERA' POSTO:** in occasione delle festività natalizie, il Museo del territorio ospiterà da domani l'opera "Adorazione del bambino" (copia da Bernardino Lanino proveniente dal Santuario d'Oropa. Il dipinto, olio su tela, sarà esposto fino all'11 gennaio 2015 nelle sale al primo piano del Museo. Gli orari del Museo del territorio sono da mercoledì a venerdì 10-12,30 e 15-18,30. Sabato, domenica e 8 dicembre, 26 dicembre e 6 gennaio 15-18,30; 24 e 31 dicembre 10-12,30. Le sale del museo resteranno chiuse il giorno di Natale e quello di Capodanno.

M. C.





Autotrasportatori in agitazione Possibile il fermo del settore

PROBLEMI. SUL PIEDE DI GUERRA CONTRO LA LEGGE DI STABILITÀ

Non riusciamo a reggere la concorrenza estera dove il gasolio costa solo 0,68 euro il litro

Autotrasportatori sul piede di guerra. Il dito è puntato contro l'emendamento della Legge di Stabilità in materia di autotrasporti che in un colpo solo cancella tutte le agevolazioni del settore. A denunciarlo è Confartigianato il cui timore è che i provvedimenti introdotti dall'esecutivo, così formulati, possano espellere dal mercato decine di migliaia di imprese. Un settore che nella provincia di Asti interessa 500 imprese e 1500 addetti. «Ormai la situazione è insostenibile - spiega Biagio Riccio, Presidente Provinciale di Confartigianato - i nostri associati continuano a non avere diritto agli sconti professionali per il gasolio, come accade per gli agricoltori. Inoltre, preoccupa l'incertezza sulla possibilità di mantenere le deduzioni forfetarie delle spese non documentate per gli artigiani oltre al mancato incasso dei rimborsi per i pedaggi autostradali del 2012, di cui ad oggi non si ha notizia. Per non parlare dell'Albo nazionale degli autotrasportatori designato per il controllo della legalità, che dopo la riforma tenta a muovere i primi passi». A questo proposito Biagio Riccio lamenta la concorrenza sleale degli autotrasportatori stranieri, soprattutto dell'Est Europa, sulle aziende locali che faticano a restare sul mercato. «E' difficile competere con chi può fare gasolio all'estero spendendo 0,68 euro al litro quando in Italia il costo è di 1,40 euro. E' dal 2008 che denunciavamo il problema ma finora non si è fatto nulla. E' ora di tutelare maggiormente le nostre aziende che danno lavoro sul territorio». Per Confartigianato se la legge di stabilità, così formulata, non verrà modificata in Senato sarà inevitabile il fermo del settore. Una considerazione fatta non solo a livello locale ma anche su un piano nazionale per esercitare le dovute pressioni sul Governo. Nuovo sciopero in vista dunque, salvo modifiche alla Legge. Questa volta la mobilitazione potrebbe interessare l'intero comparto degli autotrasporti.





UN PRECEDENTE FERMO DEI CAMIONISTI

PROVVEDIMENTI / Merletti sull'azione di governo

«Ritardi della Pa: la soluzione è la compensazione debiti-crediti»

«Prendiamo atto dei miglioramenti nella soluzione del problema del pagamento dei debiti pregressi della Pubblica amministrazione. Gli strumenti messi in campo dai governi Letta e Renzi hanno ridotto lo stock di crediti insoluti. Ora l'azzeramento di quanto dovuto alle imprese deve restare nell'agenda delle priorità dell'esecutivo». E' il commento del presidente di Confartigianato Giorgio Merletti ai dati sul pagamento dei debiti della Pa resi noti dal Ministero dell'Economia.

«Una volta risolto

definitivamente il problema dei debiti accumulati in questi anni - sottolinea Merletti - per evitare che il fenomeno si ripeta occorre finalmente adottare la compensazione diretta e universale tra i debiti e i crediti verso la Pa».

«La compensazione, prevista tra i criteri della legge delega di riforma fiscale - spiega Merletti - rappresenta la strada più semplice per restituire risorse e serenità agli imprenditori. Confartigianato la indica da tempo. Si tratta di fare leva proprio sulla doppia veste dello Stato: esattore e pagatore, consentendo

agli imprenditori la compensazione tra i crediti che vantano nei confronti della Pubblica amministrazione con le imposte e i contributi da pagare al Fisco. Parliamo di una somma di 26 miliardi che equivale ai versamenti allo Stato effettuati in un anno dalle imprese fornitrici di beni e servizi alla Pa. Questa operazione equivarrebbe a una iniezione di liquidità, servirebbe ad allentare la morsa che schiaccia gli imprenditori e aprirebbe finalmente la stagione di rapporti di fiducia tra Stato, Regioni, Enti locali e imprese».



6

Responsabilità solidale Novità per i subappalti

■ **NORME** / Una svolta da tempo sollecitata da Confartigianato

«Con il decreto legislativo in materia di semplificazione fiscale, approvato recentemente in consiglio dei ministri, arriva una novità fortemente attesa dalle imprese dell'edilizia e accolta con soddisfazione dal settore edilizia di Confartigianato - spiega **Giuseppe Misia** direttore di Confartigianato Vercelli - si tratta dell'abrogazione della responsabilità solidale negli appalti pubblici dell'appaltatore con il subappaltatore, nei limiti dell'ammontare del corrispettivo dovuto».

La misura contenute nel decreto "Semplificazioni", da tempo sollecitata da associazioni di categoria e operatori del settore, riguarda il versamento all'erario delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente dovute dal subappaltatore, nei casi in cui quest'ultimo non fornisca la documentazione circa la correttezza del versamento, in relazione alle prestazioni effettuate nell'ambito del rapporto di subappalto.

Il decreto abolisce anche la sanzione da 5 mila a 200 mila euro a carico del committente nel caso in cui effettui il pagamento del corrispettivo all'appaltatore senza che abbia ottenuto

una idonea documentazione sulla correttezza dei versamenti delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente da parte dell'appaltatore e del subappaltatore.

Come è noto l'art. 50 del dl n. 69/2013 aveva già semplificato la disciplina della responsabilità solidale eliminando la responsabilità passiva Iva nei contratti di appalto per i pagamenti effettuati dal 22 giugno 2013. Resta tuttavia in vigore la solidarietà retributiva e contributiva tra committente, appaltatore e subappaltatori.

Si attendono ora i chiarimenti dall'Agenzia delle Entrate al fine di far luce in merito alle violazioni già compiute dagli operatori e non ancora definitivamente accertate al momento dell'entrata in vigore di tale ultimo Decreto semplificazioni.

«Il settore edile - conclude Misia - ha accolto con soddisfazione l'eliminazione della responsabilità solidale negli appalti, considerata inefficace contro l'evasione fiscale e troppo gravosa per le imprese».

Inoltre, come è noto, il settore edile è da sempre decisivo ai fini del rilancio dello sviluppo.



Giuseppe Misia



Tempi di pagamento Chiariti i termini della direttiva Ue

Dopo i molteplici richiami che le Autorità europee hanno indirizzato al nostro Paese, relativamente alla corretta applicazione della normativa riguardante la lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, la Legge Europea 2013-bis, approvata in via definitiva dalla Camera lo scorso 21 ottobre, chiarisce taluni aspetti applicativi del D.Lgs. 231/2002. L'argomento centrale è contenuto nell'art. 29 della Legge, rubricato "Norme di interpretazione autentica e modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, recante attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali. Caso EU Pilot 5216/13/ENTR".

In tale articolo è disposta l'interpretazione autentica dell'art. 2, c. 1, lett. a) del D.Lgs. 231/2002: anche i contratti pubblici regolamentati dal Codice degli appalti (D.Lgs. 163/2006) rientrano nella disciplina per la lotta ai ritardi nei pagamenti.

Inoltre, nel c. 2 del citato art. 29, è operato un coordinamento tra le regole generali del D.Lgs. 231/2002 e la normativa in materia di contratti pubblici: le disposizioni riguardanti i termini di pagamento e il tasso degli interessi dovuto in caso di ritardato pagamento, contenute nel Codice degli appalti, e nel relativo regolamento di attuazione (D.P.R. n. 207/2010), nonché in altre leggi speciali, che prevedono termini e tassi differenti rispetto a quelli previsti negli artt. 4 e 5 del D.Lgs. 231/2002, si applicano solo se più favorevoli per i creditori.

La rubrica dell'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 è stata modificata da "Decorrenza degli interessi moratori" a "Termini di pagamento", oltre alla riformulazione dei commi 2 e 4 del medesimo articolo: i termini indicati nel comma 2 sono adesso da considerare termini di pagamento e non più di decorrenza degli interessi moratori, e gli stessi termini non possono di regola superare i 30 giorni. Per quanto riguarda il riformulato comma 4, concernente la pubblica amministrazione nella posizione di debitore, si riducono le possibilità di deroga ai termini di pagamento attraverso la precisazione dei motivi della medesima; infatti, la deroga sarà possibile solo "quando ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche", ovvero non potranno più essere addotte motivazioni esterne al vincolo contrattuale. Fermo restando che la deroga ai termini di pagamento non potrà comunque superare i sessanta giorni e la relativa clausola sia provata per iscritto. La novità di maggiore rilievo è comunque l'introduzione del nuovo art. 7-bis nel D.Lgs. 231/2002, rubricato "Prassi inique": le prassi relative al termine di pagamento, al saggio degli interessi moratori o al risarcimento per i costi di recupero, quando risultano gravemente inique per il creditore, danno diritto al risarcimento del danno.



■ CREDITO / Il consorzio di garanzia pronto alle sfide del futuro

Un nuovo piano strategico di sviluppo di Confartigianato Fidi fino al 2017

Il consiglio di amministrazione di Confartigianato Fidi, nella sessione del 28 novembre, con voto unanime ha esaminato, discusso ed adottato il nuovo Piano Strategico triennale 2015-2017.

Tale piano risponde all'esigenza di mettere a fuoco l'analisi e la previsione triennale in piena consapevolezza del contesto e delle sue prospettive, come si evince dal capitolo dedicato agli scenari.

Dunque, una visione sul futuro responsabile, accompagnata da una giusta dose di ottimismo della volontà, e sensibile ai temi della continuità aziendale e dell'evoluzione dei rischi.

Il nuovo documento strategico aziendale prende le mosse da alcune considerazioni: l'attività ispettiva di Banca d'Italia (ottobre/

dicembre 2013) si è conclusa con valutazione "3", dunque positivamente, in uno scenario di settore che, seppure in presenza di alcune eccellenze, nel suo complesso non trasmette altrettanta positività.

La dotazione patrimoniale dell'Azienda denota buoni margini, dunque tali da sostenere il previsto ampliamento dell'attività caratteristica. Sul punto giova sottolineare che la consistenza del patrimonio di vigilanza è stata asseverata in sede ispettiva da parte di Banca d'Italia.

Il profilo economico dell'Azienda riflette un tendenziale equilibrio, derivante sia da una crescente efficienza gestionale, sia da un'oculata politica di pricing, sia da un'attenta assunzione del rischio di credito, periodicamente

monitorato.

Il modello di mercato prevede un'estensione del bacino di riferimento, grazie al rafforzamento della struttura commerciale diretta del Confidi (personale dipendente ed Agenti), alla sottoscrizione di accordi qualificanti con primari operatori del settore bancario ed alla nuova attività svolta anche attraverso il canale rappresentato dalle società di mediazione creditizia.

Le previsioni di Piano hanno implicato la messa a punto di due scenari: il primo, prudenziale, incentrato su caute aspettative in termini di sviluppo dell'attività caratteristica; il secondo, moderatamente propulsivo, che include un'ipotesi di lieve ripresa delle economie di riferimento, a partire dal Piemonte e dal Nord Ovest,

con specifico richiamo all'espansione del volume d'affari anche nell'intera area nazionale, oltre il nord ovest.

«Siamo convinti che tale Piano Strategico - evidenziano all'unisono il presidente **Adelio Ferrari** ed il direttore generale **Gianmario Caramanna** - testimoni appieno tanto la vitalità, quanto la "tenuta patrimoniale" e finanziaria del nostro Confidi, ovviamente nell'auspicio del superamento della attuale, perdurante stretta creditizia da parte delle banche italiane e di un ritorno alla "normalità" circa il verificarsi delle sofferenze, sensibilmente incrementate nell'ultimo triennio».



**SCUOLA
MECCANICA
APRO OSPIT
IN FIERA**

Durante la Fiera del tartufo di Alba, grazie a Confartigianato che ha messo a disposizione il proprio stand, la scuola meccanica Apro ha avuto l'opportunità di esporre le proprie idee e le tecnologie, compresa una stampante 3D. Apro ha presentato i percorsi per la formazione delle figure professionali in ambito meccanico mentre allievi e professori hanno esposto e dettagliato i metodi produttivi e i processi che portano alla costruzione di particolari e complessivi meccanici realizzati con l'utilizzo delle macchine utensili tradizionali e a controllo numerico, ma anche creazioni artistiche.



cuneo**Joseph Meineri
nuovo direttore
Confartigianato**

Dal 1° dicembre Confartigianato Imprese Cuneo ha un nuovo direttore. È Joseph Meineri, cuneese, classe 1980, laureato in Giurisprudenza all'Università di Genova. Da quattro anni già inserito nell'ambito dell'Associazione, ha lavorato prima presso gli uffici di Fossano, poi nella sede provinciale in staff alla direzione come vice responsabile delle risorse umane. Nel frattempo ha conseguito il Master in Business Administration (MBA) presso la Scuola di Amministrazione Aziendale di Torino. All'interno del Sistema Confartigianato risulta tra i più giovani direttori d'Italia. «Abbiamo scelto di puntare su gioventù, capacità e buona volontà - ha spiegato Domenico Massimino presidente di Confartigianato Imprese Cuneo - tre caratteristiche che la Presidenza ha individuato in Joseph Meineri. Nei quattro anni di lavoro svolti da Meineri nell'Associazione abbiamo avuto modo di apprezzarne l'impegno e la professionalità». «È una responsabilità molto importante e per me un grande onore - ha dichiarato il neo direttore Meineri - essere chiamato a dirigere un'organizzazione che rappresenta oltre il 50% degli artigiani della Granda e riveste un ruolo primario nel Sistema nazionale. Ringrazio Presidenza e Consiglio per avermi accordato la loro fiducia. Con entusiasmo accolgo questa sfida e con la giusta determinazione porterò avanti i progetti che ci attendono nel prossimo futuro».



11

⇒ **Cna Cuneo** Appello degli artigiani

Catasto degli impianti: è ancora un rebus

■ Anche la provincia di Cuneo, tramite i suoi artigiani, fa proprio l'appello lanciato alle istituzioni per quanto riguarda il mondo dell'impiantistica. E in particolare per quanto riguarda il Catasto Impianti Termici, che risulta essere complesso per i manutentori e soprattutto costoso per tutti. «I cittadini e le imprese ne sanno poco - dice Cna nel suo complesso - non collaborano con gli impiantisti ed è ancora difficile usare il portale della Regione». Non tutti i cittadini - fanno sapere dall'associazione di categoria - le imprese e le pubbliche Amministrazioni sanno che sono responsabili in modo specifi-



co dell'efficienza energetica dei propri impianti di riscaldamento e di condizionamento. Non sanno sicuramente che gli installatori e i manutentori degli stessi hanno l'obbligo, all'atto del primo intervento manu-

tentivo, di comunicare i dati relativi al loro funzionamento al nuovo Catasto degli Impianti Termici che la Regione Piemonte ha deciso di dematerializzare con la creazione di un apposito portale. «Come Cna, insieme a Casartigiani e Confartigianato - spiega Patrizia Dalmaso, direttore di Cna Cuneo - condividiamo lo spirito di questa iniziativa. Purtroppo, però, ad un mese dall'entrata in vigore del provvedimento, non tutto marcia speditamente come dovrebbe. Per quanto la Regione si sia attivata con una videoconferenza informativa con le imprese del settore nell'immediatezza dell'attivazione del portale, non è stata ancora messa in atto

un'analogo capillare campagna d'informazione nei confronti dei cittadini e dell'utenza in generale, molti dei quali non sono neanche consapevoli delle responsabilità e delle sanzioni derivanti dall'aver in casa o in azienda un impianto termico o di climatizzazione non mantenuto a norma di legge». Da qui la proposta degli artigiani: «Per superare tale situazione - conclude Dalmaso - le Confederazioni propongono di rendere facoltativa la compilazione di alcuni dati fino a quando le azioni d'informazione della Regione nei confronti dell'utenza portino alla comprensione e all'accettazione degli obblighi posti a suo carico».



Camera di Commercio La giunta di Dardanello

Il neo Consiglio direttivo della Camera di Commercio ha eletto i 10 componenti della giunta che affiancheranno il riconfermato presidente, Ferruccio Dardanello, nel mandato fino al 2019. Si tratta di Patrizia Dalmasso, direttrice provinciale Cna (Confederazione nazionale artigiano); Giancarlo Drocco, presidente dell'associazione Commercianti albesi e della Con.Ascom, che raggruppa oltre 30 società aderenti a Confcommercio; Antonio Gai, presidente di zona Coldiretti a Savigliano e del Consorzio

Agrario provinciale Nord Ovest; Marcello Gatto, presidente provinciale Coldiretti; Mauro Gola, presidente provinciale Piccola industria di Confindustria; Domenico Massimino, presidente provinciale della Confartigianato; Amilcare Merlo, consigliere provinciale della Confindustria e presidente dell'omonima industria di Cervasca; Domenico Paschetta, presidente Confcooperative Cuneo e Piemonte; Piero Sassone, presidente provinciale degli Albergatori; Bruno Tardivo, presidente Confartigianato zona di Cuneo. [MT. B.]



A caccia dell'idea originale A Natale vincono le sorprese

La ricca offerta dei mercatini a due settimane dalla Grande Festa

CRISTINA INSALACO
NOEMI PENNA

Il regalo anticrisi è a portata di mercatino. A Torino ci si può immergere nello spirito e nei colori del Natale fra le bancarelle e le mostre-mercato solidali che propongono, quest'anno come non mai, idee utili e originali.

Saperi e sapori

Fino al 23 dicembre all'interno del Cortile del Maglio, da lunedì a venerdì dalle 12 alle 19 e il weekend dalle 10 alle 20, artigiani, hobbisti e operatori del proprio ingegno espongono ceramiche, saponette, miele, gioielli, sciarpe e profumatissime spezie. Nei mercatini all'aperto di piazza Borgo Dora invece, che in settimana sono aperti dalle 11 alle 20 e nei weekend dalle 10 alle 22, oltre ai cappelli, vestiti, fiori e creazioni in creta del Salento, potrete assaggiare il mirto e la bottarga o i cannoli tipici siciliani di Pietro Mandalà, che ha vinto il record del cannolo più grande del mondo (5 metri e 93 centimetri).

Un dono per sempre

«Un libro per Natale». E' l'invito che il Centro Studi Piemontesi rivolge a tutti i torinesi in cerca di regali: i silenziosi e preziosi doni si mettono in mostra da oggi nella sede di via Ottavio Revel 15 (sino al 22 dicembre, da lunedì a venerdì ore 9-12 e 14,30-18, sabato ore 10-18), con le pubbli-

cazioni di 45 anni di attività editoriale. Oltre 400 titoli, anche di altri editori piemontesi, che rappresentano nel loro variegato specchio d'interessi le tante facce culturali della regione. Il mercatino oggi è straordinariamente aperto dalle 16,30 alle 20, con brindisi benaugurale ed esposizione di rarissime edizioni della biblioteca storica del Centro.

Prezzi stracciati

Non chiamatelo mercatino, ma charity shop. Ieri sera in corso Regina Margherita 205, dove prima c'era un locale in disuso, l'associazione Mamre Onlus ha inaugurato un negozio che diventerà presto permanente. Ci sono centinaia di maglie, vestiti e giacche da donna, di marche come Marella e Max Mara, donate dal negoziante torinese Della Malva. Il ricavato dei vestiti, venduti a prezzi stracciati, servirà a finanziare i progetti di Mamre, che si occupa di integrazione degli stranieri in Italia, di ricongiungimenti familiari e violenze sulle donne, e che lavora nelle scuole e nei campi profughi.

Griffati e solidali

Sono «Heart made», fatte col cuore, le idee regalo esposte sino al 23 dicembre (da lunedì a venerdì, ore 10-19) nel Christmas shop di Fondazione Paideia, in piazza Solferino 9. Un mercatino con tanti regali solidali e di qualità, a

sostegno del progetto «Adotta una terapia»: biglietti d'artista, cesti natalizi con prodotti alimentari Regalidea e i vini selezionati da Goodmakers. Una bomboniera nel cuore di via Lagrange è il mercatino di Adisco, aperto sino alla Vigilia di Natale al civico 5. Grandi peluche, accessori natalizi, panneltoni e bijoux per finanziare l'Isola di Margherita, un nuovo reparto dell'infantile per bimbi incurabili.

Filiera corta

Fino al 6 gennaio in piazza Castello c'è «I Love It», la mostra sull'artigianato piemontese a chilometro zero, dedicata al cibo, alla moda e alla casa. Nella sala mostre della Regione Piemonte, tutti i giorni dalle 11 alle 19, esclusi il 15, 25, 26, 31 dicembre e 1° gennaio, potrete passeggiare tra birre e pasticcini artigianali, ma anche tra bijoux, abiti e borse fatte a mano.

Domande da ridere

Il 13, 14, 20 e 21 dicembre (ore 14,30-19) in corso Moncalieri 262 ci sono i Mercatini di Casa-Oz a favore dei bambini che incontrano la malattia e delle loro famiglie. E dal 19 al 22 dicembre torna il Social Christmas Village in piazza Cln. Ai Magazzini Oz di via Giolitti 19/a, aperti da lunedì a sabato, sono in vendita invece le «Scatole delle domande» create da Oscar Farietti e Luciana Littizzetto.





Il charity shop

In corso Regina Margherita 205 l'associazione Mamre Onlus ha inaugurato un negozio che diventerà presto permanente. Il ricavato servirà a finanziare progetti sociali di vario genere



REPORTERS

Cortile del Maglio

Oggettistica natalizia e specialità enogastronomiche dall'Italia e dall'estero



REPORTERS

I Love it

Marchio creato da Cna Torino per promuovere la manifattura italiana nel mondo



Adisco

Il mercatino dell'Adisco a favore dei bambini incurabili del Regina è una vera bomboniera



REPORTERS

Centro Studi Piemontesi

Sono oltre 400 i titoli proposti nella mostra-mercato del Centro Studi Piemontesi